

Portatori sani o asintomatici

I **portatori asintomatici** sono individui infetti ma non malati, sono cioè privi di disturbi.

Possiamo distinguerli in:

- 1. portatori precoci:** sono soggetti infetti che eliminano i germi durante il periodo di incubazione, ossia durante quel periodo compreso tra la penetrazione dei germi nell'organismo (momento dell'infezione) e la comparsa dei sintomi della malattia. In questo periodo il soggetto non è ancora malato, non ha disturbi, tuttavia (per alcune malattie, non tutte) comincia già a liberare all'esterno i germi che si riproducono nel suo corpo e può quindi contagiare altri individui. Ad esempio, nel morbillo il soggetto infetto può contagiare già 3-4 giorni prima che compaiano i sintomi caratteristici della malattia (i "puntini rossi" sulla pelle). Nelle malattie che hanno un periodo di incubazione molto lungo e che sono contagiose anche in questo periodo, come l'AIDS, l'infezione viene trasmessa prevalentemente dai portatori precoci, che, essendo apparentemente sani, non possono essere individuati (se non con esami di laboratorio);
- 2. portatori convalescenti:** sono soggetti che, guariti da una malattia infettiva, restano tuttavia ancora infetti e contagiosi perché, nel periodo che segue la guarigione "clinica" della malattia (periodo di convalescenza), i meccanismi di difesa non hanno ancora completamente distrutto tutti i germi, che si liberano ancora all'esterno e possono contagiare altri individui. Il portatore convalescente è contagioso per qualche settimana, 2-3 mesi al massimo, dopodiché le difese immunitarie debellano l'infezione;
- 3. portatori cronici:** un portatore convalescente, migliorando le sue difese immunitarie, in genere riesce a distruggere tutti i germi. In alcuni casi, tuttavia, le difese immunitarie, pur impedendo ai germi di provocare i sintomi della malattia, non riescono a debellare completamente l'infezione, per anni o addirittura per tutta la vita. In questo caso il soggetto resta contagioso per tutto questo lungo periodo e viene definito portatore cronico;
- 4. portatore "ex sano" transitorio e cronico.** Nei casi indicati precedentemente, il soggetto infetto ha un rapporto con i sintomi della malattia: il portatore precoce si ammala dopo alcuni giorni; il portatore convalescente ha appena finito la malattia; il portatore cronico (ex malato) ha avuto la malattia tempo addietro. Un soggetto sano, a volte, può infettarsi senza ammalarsi e diventa transitoriamente contagioso, finché le sue difese, che fin dall'inizio hanno impedito l'insorgenza della malattia, distruggeranno completamente i germi che lo infettano. Se, invece, le sue difese non riescono a debellare completamente l'infezione, pur non presentando mai un sintomo della malattia, egli ne diventerà un portatore cronico.

Riassumendo, i portatori asintomatici possono essere:

- precoci;
- convalescenti (ex malati);
- cronici (ex malati);
- transitori e cronici (ex sani).